

SIPCAM S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Milano
capitale sociale pari ad Euro 9.930.000,00
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano 00777490152
R.E.A. n. 343650

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“ Sipcarn S.p.A. 6,50% 2014- 2019 ”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	9
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	10
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	21
5.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE ...	27
6.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	31
7.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ	48
8.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	49
9.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	56
	ALLEGATO I Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione.....	57
	ALLEGATO II Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione	58

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Articolo**” indica un articolo del Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22 del Regolamento del Prestito.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali (esclusi i prodotti finiti destinati alla vendita) e immateriali, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni societarie e strumenti finanziari detenuti dalla società stessa, con esclusione dei beni acquistati nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A. (già Cerved Group S.p.A.), con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Contratto di Sottoscrizione**” ha il significato di cui al paragrafo 2.3.

“**Core Business**” indica la formulazione di principi attivi, la commercializzazione e distribuzione di prodotti chimici per l’agricoltura, oltre che la produzione e distribuzione di sistemi e prodotti innovativi per la nutrizione delle piante.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Pagamento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del decimo Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6 del Regolamento del Prestito.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 16 del Regolamento del Prestito.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**EBITDA**“ indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in *leasing*, nell’ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
4. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), con riferimento esclusivamente alle:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

“**Emittente**” indica Sipcam S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in via Carroccio, 8 – Milano (MI) - 20123, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 00777490152, n. REA MI-343650, capitale sociale pari ad Euro 9.930.000 interamente versato.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette possano influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento di Variazione del Tasso**” indica la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determinata da uno scostamento entro massimo il 10% del valore indicato per ciascuno di essi nel paragrafo (viii) dell’Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l’insieme delle Società appartenenti al gruppo Sipcam.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’art. 2424 Cod.Civ.:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
 - (+) 4 – Debiti verso banche;
 - (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
 - (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
 - (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);

- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamento soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**Interest Coverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto tra:

- i) l'EBITDA del Gruppo; e
- ii) gli Oneri Finanziari Netti.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 3 del Regolamento del Prestito.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Leverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto di leva finanziaria tra:

- i) l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto; e
- ii) i Mezzi Propri.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Mezzi Propri**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell'Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra l'attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Oneri Finanziari Netti**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nel Conto Economico di cui all'art. 2425 Cod.Civ.:

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;

2. (+) C) 17 bis, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16 altri proventi finanziari;
4. (+) oneri finanziari derivanti dai contratti di leasing calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS 17 ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Operazioni Consentite**” indica:

- (i) la Quotazione;
- (ii) la cessione sino al 50% delle azioni della Sipcam Agro SA;
- (iii) la cessione sino al 20% delle azioni della Sipcam Europe;
- (iv) l’acquisizione sino al 10% delle azioni della Sumi Agro Ltd;
- (v) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell’Emittente che consistono nell’acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell’Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di private equity);
- (vi) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni (ad esclusione delle partecipazioni relative alle Società Rilevanti) detenuti dall’Emittente, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (per l’intera durata del Prestito) sia inferiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni) come risultante dal valore a libro del relativo Bene;
- (vii) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l’Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, e scissioni, conferimenti e cessioni d’azienda e rami d’azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l’impegno di cui al punto (vi) dell’Articolo 12;
- (viii) operazioni di acquisizioni di aziende, società o rami d’azienda il cui enterprise value proquota calcolato (i) singolarmente in relazione alla relativa operazione sia inferiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni) e/o (ii) cumulativamente per l’intera durata del Prestito sia inferiore ad Euro 25.000.000 (venticinquemilioni);
- (ix) acquisizione di Beni, con esclusione di aziende, società o rami d’azienda, il cui prezzo (i) in relazione al singolo Bene sia inferiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni) e/o (ii) cumulativamente per l’intera durata del Prestito sia inferiore ad Euro 25.000.000 (venticinquemilioni);
- (x) operazioni preventivamente comunicate all’Assemblea degli Obbligazionisti, e per le quali l’Assemblea degli Obbligazionisti non abbia adottato una delibera contraria entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione. Nel caso in cui l’Assemblea degli Obbligazionisti abbia, nei termini, deliberato negativamente sull’operazione e l’Emittente proceda comunque nell’effettuarla, gli Obbligazionisti avranno diritto di richiedere il rimborso anticipato del Prestito secondo quanto previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), ma resta inteso che tale evento di rimborso anticipato non costituirà un Evento Rilevante.

“**Opzione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12 del Regolamento del Prestito.

“**Periodo di Esercizio**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Prestito**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Quotazione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 17 del Regolamento del Prestito.

“**Rappresentante Comune**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22 del Regolamento del Prestito.

“**Rating**” indica il *rating solicited* pubblico attribuito all’Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 30 giugno 2014 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato del Regolamento del Prestito.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato) del Regolamento del Prestito.

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9 del Regolamento del Prestito.

“**Società Rilevanti**” indica Sipcam Agro SA, Sipcam Europe e sue controllate, Sipcam Pacific Pty Ltd.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Socio di Maggioranza**” indica le famiglie Gagliardini e Ciocca.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7 del Regolamento del Prestito.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2 del Regolamento del Prestito.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (i) i Vincoli Esistenti;
- (ii) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (iii) i Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore del finanziamento garantito per l'acquisizione del relativo Bene non superi il valore del Bene stesso;
- (iv) i Vincoli concessi dalla società Sipcam Agro SA (con esclusione dei pegni sulle azioni della stessa);
- (v) le fideiussioni e/o garanzie personali a favore o nell’interesse di società del Gruppo;
- (vi) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (vii) ogni fideiussione rilasciata in favore della società Oxon Italia S.p.A. per un ammontare complessivo che non potrà eccedere Euro 10.000.000 per tutta la durata del Prestito;
- (viii) il pegno costituito sulle azioni della società Sipcam Agro SA, che dovrà comunque essere liberato entro il 31 dicembre 2014;
- (ix) le ipoteche costituite in sostituzione o aggiunta, alle ipoteche esistenti alla Data di Emissione, a condizione che il valore complessivo dei finanziamenti garantiti da dette ipoteche, non ecceda nel corso dell’intera durata del Prestito complessivamente Euro 20.000.000 (ventimilioni).

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo come elencati nell’Allegato 1 del Regolamento del Prestito.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da

altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Sipcam S.p.A., con sede legale in via Carroccio n.8, 20123 Milano e sede amministrativa in Via Sempione 195, 20016, Pero (MI), in qualità di emittente delle Obbligazioni.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Sipcam S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai Sottoscrittori.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e ciascuno dei Sottoscrittori.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi al Gruppo

3.1.1 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio Emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Il rimborso del Prestito avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente. Pertanto ad oggi, l'Emittente ritiene che non sussistano rischi sostanziali riguardo la capacità di pagamento delle cedole e di rimborso del capitale.

3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

Bilancio civilistico

L'Emittente recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi, tramite finanziamenti soci/prestiti obbligazionari e infine tramite finanziamenti Intercompany derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il **31/12/2013**, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro **48,423 mln**, così suddiviso:

Descrizione	€/000
Debiti verso banche	21.472
Prestito obbligazionario	4.825
Debiti verso altri finanziatori	1.041
Altri debiti di natura finanziaria (verso parti correlate)	24.975
(Crediti Finanziari)	(3.293)
(Disponibilità liquide)	(597)
Indebitamento Finanziario Netto	48.423

Il bilancio al **31/12/2013** evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.943.786 e un patrimonio netto di Euro 65.565.531.

Bilancio consolidato

Il Gruppo recepisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi, tramite finanziamenti soci/prestiti obbligazionari e infine tramite finanziamenti Intercompany derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate.

Il Gruppo, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31/12/2013, ha un indebitamento finanziario netto a tale data per Euro **80,687 mln**, così suddiviso:

Descrizione	€/000
Debiti verso banche	89.266
Prestito Obbligazionario	4.825
Debiti verso altri finanziatori	4.790
(Crediti Finanziari)	(1.573)
(Disponibilità liquide)	(16.621)
Indebitamento Finanziario Netto	80.687

Il bilancio consolidato al **31/12/2013** evidenzia un utile di esercizio di Euro **1.975.233,33** e un patrimonio netto di Euro **78.385.235**.

Si segnala che l'aumento dell'indebitamento finanziario è riconducibile per la maggior parte (circa Euro 6 mln) alla variazione dell'area di consolidamento, che nel 2013 vede entrare la società Cervignano Energia Società Agricola s.r.l. ed il relativo indebitamento finanziario assunto per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La quota residua delle variazioni dell'indebitamento è riconducibile allo sviluppo dell'attività operativa del Gruppo.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi in cui le società del Gruppo investono.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dallo stesso fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del **31/12/2013** l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro **98,881 mln**, come più in dettaglio indicato nel fascicolo del bilancio consolidato, pag 39.

Analizzando i tassi di interesse applicati all'indebitamento il Gruppo presenta indebitamento a tasso variabile per Euro **93,572 mln** ca.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene tenuto sotto controllo nei mercati ad alta volatilità anche attraverso l'uso eventuale di strumenti finanziari derivati stipulati con obiettivi di copertura del suddetto rischio.

3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite e una significativa parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse dall'Euro. Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa dall'Euro. L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Nell'ambito del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, si segnala che la dinamica dei cambi registra una variazione da conversione pari ad Euro 3,1 mln, contabilizzata in una specifica riserva a Patrimonio Netto, ed una variazione operativa a conto economico pari ad Euro 4,0 mln.

Per maggior dettaglio si rimanda al fascicolo di bilancio consolidato pag. 15, Principi di consolidamento, IV capoverso “Il saldo di conversione”, e pag. 18 “Cambi valutari”.

3.1.5 Rischi legati all'appartenenza dell'Emittente ad un gruppo di imprese

Per quanto concerne i rapporti infragruppo, si segnalano di seguito le operazioni di particolare entità, in essere al 31/12/13, che potrebbero influire sul normale andamento aziendale:

€ (000)

Da	A	Crediti		Debiti		Rapporto
		Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari	
Sipcam Nederland Holding	Oxon Italia SpA Serravalle	100	642			Collegata
Biosviluppo	Energia		931			Collegata
Sipcam SpA	Sipcam Italia Spa	7.829		13.850	8.369	Controllata
Sipcam SpA	Sipcam Inagra SA	125		1.399	2.475	Controllata
Sipcam SpA	Sipcam UK	505				Controllata
Sipcam SpA	Sipcam Hellas Ltd	1.732				Controllata
Sipcam SpA	Altre	42		465		Controllata
Sipcam SpA	Oxon Italia SpA	3.670		1.523		Collegata
Sipcam SpA	Altre	124				Collegata
Sipcam SpA	Sipcam Nederland Holding				14.131	Controllata
Sipcam SpA	Sipcam Asia		2.436			Controllata
Sipcam SpA	Bio Sviluppo		857			Controllata
Sipcam Inagra SA	Sipcam Jardin	62				Controllata
Sipcam Pacific Pty	Oxon Italia SpA			2.585		Collegata
Sipcam Inagra SA	Oxon Italia SpA			165		Collegata
Sipcam Agro SA	Oxon Italia SpA			3.492		Collegata
Obras Latin America	Oxon Italia SpA				4.384	Collegata
Gruppo Sipcam Europe	Oxon Italia SpA	800		7.073		Collegata
Atri	Oxon Italia SpA	200				Collegata
Totali		15.189	4.866	30.552	29.359	

In considerazione delle natura delle controparti, l'Emittente ritiene che non vi siano rischi di inadempienza delle parti correlate per ciò che riguarda l'incasso dei crediti da parte dell'Emittente stessa.

3.1.6 Rischi legati alla concessione di garanzie e impegni

Di seguito l'elenco delle garanzie e impegni concesse nell'ambito della normale attività d'impresa dall'Emittente sia a livello di Società che consolidato, come risultanti alla data del 01/07/2014:

Società	Ipoteche	Pegni	Privilegi	Fidejussioni	Note	Relazione
Agromax (Argentina)	-	-	-	-		
Sipcam Portugal	-	-	-	-		
Sipcam SPA	39.440.000	-	-	4.000.000	in favore Banca Iccrea per finanz. Oxon Italia	Terzo
				3.075.000	in favore MPS per finanz. Serravalle Energia (Biosviluppo)	Intercompany
				1.000.000	in favore Banca Pop. Intra per finanz. Oxon Italia	Terzo
				6.520.000	in favore Banca Pop. Bari per finanz. Mantova Energia (Biosviluppo)	Intercompany
				1.500.000	in favore Banca Pop. Bari per finanz. Oxon Italia	Terzo
				318.000	in favore BCC Sesto per finanz. Oxon Italia	Terzo
				105.000	in favore BCC Laudense per finanz. Oxon Italia	Terzo
				4.166.000	a garanzia pag. tributi e per fidejussione per rimborso IVA (€ 3.357.000)	Terzo
				6.070.000	in favore Pop. Bari per finanz. Mantova Energia (Biosviluppo)	Intercompany
				24.434.000	in favore di banche diverse per Sipcam Italia	Intercompany
				60.000	Lettere di patronage in favore della Itai-Agro	Intercompany
				1.000	in favore di UTIF per titoli della società in deposito	Terzo
				1.102.000	Lettere di patronage in favore della Agromax (controvalore di US\$ 1.500.000)	Intercompany
Totale Sipcam SpA	39.440.000	-	-	52.351.000		
Sipcam Australia	-	-	-	-	Privilegio su magazzino (senza indicazione del valore) n° 1620849 a seconda dell'esposizione. Variabile nel tempo in linea con il business.	
Sipcam Iberia	-	-	-	500.000	Garanzia in favore delle banca ESPIRITO nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				750.000	Garanzia in favore delle banca IBERCAJA nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				600.000	Garanzia in favore delle banca POPULAR nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.000.000	Garanzia in favore delle banca POPULAR (PRESTAMO A C/P) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.100.000	Garanzia in favore delle banca POPULAR (PRESTAMO ICO) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				600.000	Garanzia in favore delle banca DEUTSCHE nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.500.000	Garanzia in favore delle banca BANKIA nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.000.000	Garanzia in favore delle banca CAIXAGERAL nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				400.000	INAGRA Garanzia in favore delle banca KUTXABANK nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.300.000	Garanzia in favore delle banca CAJAMAR nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.500.000	Garanzia in favore delle banca BANESTO nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				500.000	Garanzia in favore delle banca BANESTO (2) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				566.000	Garanzia in favore delle banca BANESTO (PRESTAMOS BEI) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				700.000	Garanzia in favore delle banca BANESTO (PRESTAMO ICO) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1.100.000	Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della INAGRA	Intercompany
Totale Sipcam Iberia	-	-	-	13.116.000		
Sipcam Inagra	-	-	-	500.000	Garanzia in favore delle banca ESPIRITO nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				550.000	Garanzia in favore delle banca IBERCAJA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				600.000	Garanzia in favore delle banca LA CAIXA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.250.000	Garanzia in favore delle banca BBVA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.800.000	Garanzia in favore delle banca POPULAR nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				550.000	Garanzia in favore delle banca DEUTSCHE nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.500.000	Garanzia in favore delle banca BANKIA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.500.000	Garanzia in favore delle banca BANCA MARCH nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.000.000	Garanzia in favore delle banca CAIXAGERAL nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				600.000	Garanzia in favore delle banca CAIXA POPULAR nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				800.000	Garanzia in favore delle banca KUTXABANK nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.200.000	Garanzia in favore delle banca CAJAMAR nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1.500.000	Garanzia in favore delle banca BANESTO nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				900.000	Garanzia in favore delle banca SABADELL nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				2.000.000	Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				100.000	Garanzia in favore di terzi (verrà emessa a breve)	Intercompany
				150.000	Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della SIPCAM PORTUGAL	Intercompany
				250.000	Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della SIPCAM PORTUGAL	Intercompany
				320.000	Garanzia in favore delle banca POPULAR nell'interesse della Sipcam Jardim	Intercompany
				100.000	Garanzia in favore delle banca SABADELL nell'interesse della Sipcam Jardim	Intercompany
				60.000	Garanzia in favore delle banca B.B.V.A. nell'interesse della Sipcam Jardim	Intercompany
				200.000	Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della Sipcam Jardim	Intercompany
Totale INAGRA	-	-	-	17.430.000		
Biosviluppo	-	-	-	-		
Sipcam UK	-	-	-	315.000	Privilegio su assets e WC (senza indicazione del valore) a seconda dell'esposizione. Variabile nel tempo in linea con il business (controvalore di € 250.000)	Terzo
Sipcam Hellas	-	-	-	-		
Sipcam Italia	-	-	-	2.000.000	in favore Banca Iccrea per finanz. Sipcam SpA	Intercompany
				150.000	a garanzia pagamento tributi	Terzo
Totale Sipcam Italia	-	-	-	2.150.000		
Sipcam Agro S.A. (Vaolri in Euro)	3.730.240	-	22.999.680	810.560	Ipoteca su fixed assets (controvalore 11.657.000 Real) e Crediti Commerciali a garanzia di loans (controvalore di 71.874.000 Real) Depositi bancari vincolati (controvalore di 2.533.000 Real)	Terzo Terzo Terzo
Totale Sipcam UPL	3.730.240	-	23.810.240	-		
Totale generale	43.170.240	-	23.810.240	85.362.000		152.342.480

Si precisa che le sopraindicate garanzie sono concesse nell'interesse delle società del Gruppo sia con riferimento a rapporti di natura commerciale che finanziaria.

3.1.7 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

Bilancio civilistico

L'indebitamento bancario netto dell'Emittente al **31/12/2013** era passivo per Euro **20,875** mln, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	(000)
(Depositi bancari)	(597)
(Disponibilità liquide)	(597)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.587
Quota a breve di finanziamenti	4.569
Debiti finanziari a breve termine	8.156
Indebitamento bancario netto a breve	7.559
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	13.316
Indebitamento bancario netto	20.875

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento a quanto indicato nel fascicolo del bilancio consolidato, pag 8, in relazione al mancato rispetto di alcuni covenants finanziari a valere su due finanziamenti il cui valore residuo era pari, alla data del bilancio consolidato in oggetto, ad Euro 1,5 mln e la cui estinzione è prevista nel primo trimestre del 2015 ormai prossimo, si segnala che, alla data del presente documento, il valore residuo di tali finanziamenti è pari ad Euro 1 mln e in relazioni agli stessi non sono pervenute dalle banche finanziatrici richieste di rimborso anticipato od osservazioni circa il mancato rispetto dei covenants che tuttora non risultano ripristinati. L'Emittente ritiene che, alla luce di quanto sopra, tale situazione non rappresenti un rischio di natura rilevante.

Bilancio consolidato

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al **31/12/2013** era passivo per Euro **72,645** mln, come di sotto rappresentato in €/000:

Descrizione	(000)
(Depositi bancari)	16.621
Disponibilità liquide	(16.621)
(1) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	63.828
(2) Quota a breve di finanziamenti	5.942
Debiti finanziari a breve termine	69.770

Indebitamento bancario netto a breve	53.149
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	19.496
Indebitamento bancario netto	72.645

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora il Gruppo fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, il Gruppo potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.8 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di alcun procedimento giudiziario civile e/o penale di rilievo.

3.1.9 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

L'Emittente ritiene che non vi siano sostanziali rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.10 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Durante gli ultimi due esercizi, l'Emittente ha effettuato investimenti materiali volti a espandere la produzione di agrofarmaci su nuove tipologie di formulati (microgranulare e microincapsulato insetticidi). Parte degli investimenti sono stati inoltre effettuati ai fini dell'adeguamento alle normative di tempo in tempo applicabili.

Qualora gli investimenti sopra descritti non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, potrebbero esservi effetti pregiudizievoli sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente medesima, rallentando lo sviluppo dell'attività societaria.

3.1.11 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo del Gruppo e dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo del Gruppo e dell'Emittente.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

3.1.12 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione non sono in essere contratti di locazione da parte dell'Emittente o da parte di società del Gruppo necessari al normale svolgimento dell'attività industriale.

Il Gruppo intrattiene ordinari rapporti di locazione finanziaria per ciò riguarda alcuni dei suoi beni strumentali (es autovetture, hardware). Con riferimento a questi ultimi non esistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a questa fattispecie.

3.1.13 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.14 Rischi connessi alle perdite su crediti

Si definisce rischio di credito la possibilità che i crediti nei confronti della clientela possano essere non onorati a scadenza.

Alla data del 31/12/2013, il Gruppo aveva un monte crediti commerciali pari a circa Euro 19.242, dei quali circa Euro 4.883 risultavano scaduti (di questi ca il 50% sono relativi a consociate estere), con diversi gradi di anzianità. Sono oggetto di svalutazione le posizioni per le quali vi sono oggettive evidenze di inesigibilità, parziale o totale. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento. La società si tutela da questo rischio attraverso specifiche assicurazioni, politiche di selezione della clientela e di limitazione dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione iniziale del committente ed il monitoraggio periodico del profilo di rischio assegnatogli. Si segnala che non sussiste concentrazione di clienti.

Qualora le misure adottate dall'Emittente non risultino efficaci per mitigare il rischio di insolvibilità dei crediti, considerato altresì che tale situazione potrebbe insorgere a causa di circostanza indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

3.1.15 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. Si segnala che il rapporto Debt/Equity dell'Emittente è pari a 0,73 (pari a 1 a livello consolidato).

3.1.16 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare al consolidamento e all'incremento della quota di mercato acquisita in ognuna delle aree di business in cui opera. Nel contempo, l'Emittente intende perseguire un obiettivo di crescita dimensionale incrementando il numero dei prodotti da inserire nel proprio portfolio e sviluppando le proprie capacità industriali attraverso la realizzazione di nuovi impianti.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la

propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.17 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.18 Rischio connesso alle attività svolte all'estero

L'Emittente/il Gruppo è esposto ai rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui i rischi connessi all'instabilità della situazione politica ed economica locale e i rischi relativi al mutamento del quadro macro-economico, fiscale e legislativo. L'identificazione di nuove iniziative del Gruppo in paesi esteri è pertanto accompagnata da una preventiva ed accurata valutazione di tali rischi che vengono costantemente monitorati. Si segnala che l'attività svolta dal Gruppo è concentrata principalmente in paesi per i quali è garantita una copertura assicurativa internazionale o esistono accordi bilaterali tra il governo italiano e il governo locale.

3.1.19 Rischio connesso all'andamento dei prezzi delle materie prime

L'oscillazione in alcuni casi sensibile, del prezzo delle materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che il Gruppo, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate, accordi quadro con fornitori strategici, clausole contrattuali di revisione prezzo.

Nell'ambito della sua attività di impresa nel periodo oggetto del bilancio consolidato 2013, l'Emittente non ha rilevato variazioni dei prezzi delle materie prime tali da incidere in maniera rilevante sulla redditività aziendale. Non sono state di conseguenza adottate particolari misure di tutela.

3.1.20 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente produce e commercializza principalmente prodotti agrofarmaci, fertilizzanti e sementi.

Eventuali difetti di conformità agli standard qualitativi richiesti nelle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative, nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

Il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori degli agrofarmaci, fertilizzanti e sementi. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati del Gruppo potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento dello stesso.

3.2.4 Rischi connessi ad eventi climatici

Gli eventi climatici possono influenzare in maniera anche rilevante l'utilizzo degli agrofarmaci da parte degli agricoltori. Poiché la produzione si riferisce a tipologie di prodotto tra loro diverse e antagoniste (una forte riduzione di fungicidi è normalmente accompagnata da una migliore performance degli insetticidi) e si riferisce a molteplici aree geografiche, normalmente (per esperienza), il rischio di un forte impatto sulla redditività è nel complesso basso.

3.2.5 Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività del Gruppo, nei diversi paesi in cui opera, sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. Tale regolamentazione è oggetto di rigorosa applicazione.

La comprovata violazione di tali normative potrebbe esporre il Gruppo a controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe originare per il Gruppo danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

3.3 **Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita potrebbe essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- d) commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% dell'importo nominale.

3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il *rating* dell'Emittente è pari a B1.1 secondo Cerved Rating Agency S.p.A., ed è stato assegnato all'Emittente in data 30 giugno 2014.

Cerved Rating Agency S.p.A. emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009. La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Eventuali modifiche al rating dell'Emittente ovvero l'eventuale messa sotto osservazione della stessa da parte di Cerved Rating Agency S.p.A. e/o di altre agenzie di rating saranno portate a conoscenza mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul

valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo Portatore.

3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti dei Portatori.

(ii) Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Sipcam S.p.A..

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 00777490152.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Sipcam S.p.A. è stata costituita in data **05/03/1946**.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al **31/12/2050**.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Carroccio n. 8, 20123 Milano.

La sede amministrativa è in Via Sempione 195, 20016, Pero (MI).

4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente è attivo fin dalla data della sua fondazione (1946), avvenuta ad opera delle due famiglie fondatrici Gagliardini e Ciocca, nei settori dello sviluppo, registrazione, commercializzazione e formulazione di prodotti chimici per l'agricoltura (agrofarmaci), che si segmentano in erbicidi, fungicidi, insetticidi ed altri prodotti (es fertilizzanti). Il mercato globale degli agrofarmaci nel 2013 ha raggiunto un valore di circa US\$ 52,7 miliardi (rispetto a circa US\$ 47,3 miliardi nel 2012), con un incremento dell'11,2%. La crescita maggiore ha riguardato gli insetticidi (+12%) e gli erbicidi (+11,5%), seguiti dai fungicidi (+10,4%).

Le due famiglie Gagliardini e Ciocca hanno costantemente conservato il controllo dell'Emittente ed oggi, fatto non comune, la terza generazione è alla guida della Società, mantenendo costanti l'impegno e le basi per la creazione di valore.

I buoni risultati ottenuti nel corso del tempo, la credibilità acquisita a livello internazionale oltre ad una espansione a livello mondiale, prima in Europa e successivamente nel continente americano e poi in Asia, sono culminati con la finalizzazione nel 2012 di una partnership strategica, attraverso (i) concambi azionari, con la Sumitomo Corporation, primaria multinazionale del settore e (ii) la cessione alla società giapponese Nihon Nohyaku Co di una partecipazione minoritaria della neo costituita Sipcam Europe (controllata dalla Sipcam SpA), a dimostrazione della credibilità che il Gruppo è riuscito ad acquisire in mercati di eccellenza come quello giapponese.

L'utilizzo di prodotti agrofarmaci copre tutto il mondo, con tassi di crescita diversificati nelle varie aree geografiche, essendo la domanda di tali prodotti legata, oltre alla stagionalità delle colture, all'ampiezza delle aree coltivate e della tipologia delle coltivazioni, all'andamento climatico, ai prezzi delle colture agricole.

Nel 2013 il mercato europeo si è attestato su un valore di circa US\$ 13,6 miliardi (+9,5% rispetto al 2012), mentre il mercato del Nord America, ha raggiunto una cifra d'affari di circa US\$ 9,9 miliardi (+7,8% rispetto al 2012). In Sud America si è verificata la maggiore crescita del mercato (+26,9 % rispetto al 2012), ove si è superato il valore di US\$ 14,5 miliardi e così diventando il primo mercato mondiale.

L'Emittente ha ormai consolidato una presenza globale per supportare nel modo più efficiente possibile la crescita dei mercati indicati.

Tale attività è stata integrata negli ultimi decenni anche da quella della produzione e commercializzazione di fertilizzanti, biostimolanti e sementi.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'azienda si colloca al 14° posto nella graduatoria mondiale degli operatori del settore (Report Philips McDouglas - Agriservice Maggio 2014), in un contesto internazionale, e manifestando una intensa attività nella creazione di nuovi prodotti che possano fornire tempestivamente risposta alle esigenze del mercato, potendo contare su una struttura produttiva flessibile, oltre che di consistenti dimensioni strutturali ad elevata innovazione impiantistica.

L'attività svolta è ad alta intensità di capitale, con elevate tempistiche che interessano la fase di registrazione dei "formulati", prima di poter immettere i prodotti sul mercato. La formulazione costituisce l'innovazione del prodotto e l'elemento di differenziazione rispetto ai competitors. Assumono inoltre rilievo significativo (i) il rapporto sinergico con il socio di riferimento Oxon Italia SpA, società collegata della Sipcam SpA, in quanto indirettamente partecipata con il 15% ca., attiva nella sintesi e nella difesa regolatoria dei principi attivi, parte dei quali sono utilizzati dalla Sipcam SpA e da altre società del Gruppo nell'ambito dei processi di formulazione, e (ii) la collaborazione con importanti partners stranieri. Tra questi la Sumi Agro Ltd, società europea del gruppo giapponese Sumitomo Corporation, e la giapponese Nihon Nohyaku Co. Ltd, leader nel settore della ricerca agrofarmaceutica, con le quali sono in essere relazioni "collaudate" nel tempo (le due società partecipano dal 2008 in Sipcam Pacific, società commerciale del Gruppo responsabile dei mercati Australiano e della Nuova Zelanda).

Negli ultimi anni ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sui prodotti sviluppati a partire dai principi attivi della Oxon Italia e di partners giapponesi, con alcuni dei quali si sono concretizzate delle alleanze strategiche, in modo tale da avere continuità profittevole ed espansione commerciale. Il recente scorporo dell'attività commerciale, confluita nella Sipcam Italia SpA sotto il controllo della neo costituita Sipcam Europe SpA (che risulta per l'80% di proprietà dell'Emittente e per il restante 20% di proprietà giapponese) - si colloca in tale ottica, consentendo di estendere la propria presenza commerciale nell'Europa mediterranea, nell'Europa del nord e nell'Europa dell'est, anche a seguito del contestuale ingresso di dell'Emittente in Sumi Agro Ltd (quale socio di minoranza). Già si raccolgono gli esiti favorevoli dalla creazione di tale piattaforma distributiva comune, come evidenziano i volumi affaristici sviluppati dalla Sipcam Europe, il cui fatturato consolidato nel 2013 ha raggiunto 128,8 milioni di euro (+8,7% rispetto al precedente anno), conseguendo un utile consolidato di 4,6 milioni di euro (+41,7%).

Con riferimento all'Emittente, i primi mesi del 2014 confermano le aspettative di crescita delineate dal management, grazie all'immissione sul mercato di nuovi prodotti ad elevata marginalità. Nuovi ingressi sono attesi anche nei prossimi anni, con riferimento a prodotti per i quali si sta ultimando la fase di registrazione.

Le esigenze finanziarie della Società, soprattutto con riferimento al circolante, sono determinate da un lento ciclo di incasso, tipico del comparto agricolo, sebbene mitigato negli ultimi tempi dai recenti interventi normativi. Le relazioni finanziarie si concretizzano in misura rilevante nel canale di finanziamento infragruppo, oltre che nel tradizionale canale bancario e più recentemente attraverso emissioni di prestiti obbligazionari.

Dopo lo scorporo dell'attività commerciale, dal 2012 la Società patrimonialmente si configura sempre più come holding di partecipazioni, pur mantenendo le attività di "conto lavorazione" presso i siti industriali di Salerano sul Lambro e Lodi ed alcune vendite export principalmente nell'area mediorientale.

Con riferimento a quanto indicato nel fascicolo del bilancio consolidato, pag 8, in relazione al mancato rispetto di alcuni covenants finanziari a valere su due finanziamenti il cui valore residuo era pari, alla data del bilancio consolidato in oggetto, ad Euro 1,5 mln e la cui estinzione è prevista nel primo trimestre del 2015 ormai prossimo, si segnala che, alla data del presente

documento, il valore residuo di tali finanziamenti è pari ad Euro 1 mln e in relazioni agli stessi non sono pervenute dalle banche finanziatrici richieste di rimborso anticipato od osservazioni circa il mancato rispetto dei covenants che tuttora non risultano ripristinati. L'Emittente ritiene che, alla luce di quanto sopra, tale situazione non rappresenti un rischio di natura rilevante.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato chiusi al 31/12/2013, allegati al presente Documento di Ammissione.

4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 16/06/2014 sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2012 e 2013, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione Ernst and Young.

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione sul bilancio relativo all'esercizio 2013 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

4.8 Ammontare delle Obbligazioni

Al 31/12/2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro **9.930.000** e la riserve disponibili risultavano pari ad Euro 48.501.229.

Il Prestito sarà costituito da n. 150 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) denominato "**Sipcam S.p.A. 6,50% 2014- 2019**" emesso dall'Emittente.

4.9 Uso dei proventi

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per realizzare il proprio piano industriale pluriennale. In particolare sono previsti investimenti sia per rafforzare la presenza distributiva del Gruppo nei principali mercati agricoli mondiali, sia per sviluppare nuovi prodotti e nuove formulazioni, sia per effettuare investimenti industriali nelle fabbriche esistenti. Gli investimenti industriali saranno rivolti sia a potenziare la sicurezza sia ad aumentare la capacità produttiva dell'Emittente.

4.10 Ulteriori emissioni

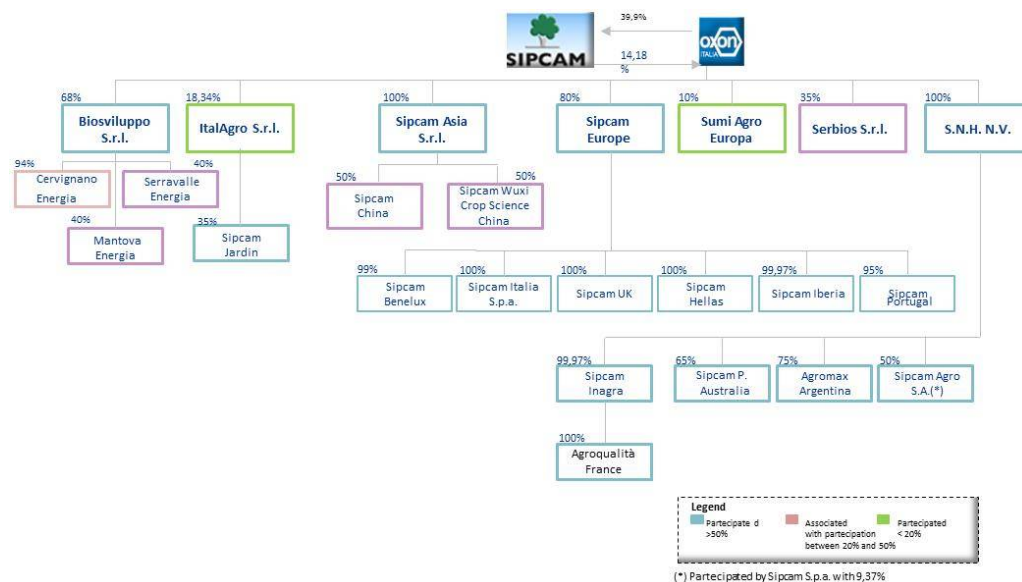
Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni sul mercato ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.11 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene ad un gruppo di imprese (il "Gruppo").

Il seguente grafico illustra la struttura operativa del Gruppo alla data del 30 Giugno 2014. Tale composizione è quella esistente alla data del presente Documento di Ammissione.



La Sipcam SpA, capogruppo, controlla le seguenti società:

- 1) Sipcam Europe SpA, società di diritto italiano che raccoglie tutte le società commerciali europee, nata nel 2012 a seguito dell'ingresso nella compagine azionaria di due soci giapponesi: Sumi Agro Ltd e di Nihon Nohyaku Co. Sipcam SpA controlla l'80,0% di Sipcam Europe.

Sipcam Europe controlla:

- a) Sipcam Italia,
- b) Sipcam Iberia,
- c) Sipcam Portugal,
- d) Sipcam UK,
- e) Sipcam Hellas,
- f) Sipcam Benelux.

- 2) Sipcam Nederland Holding, società di diritto olandese che controlla le società commerciali ed industriali extra europee, con l'eccezione della Sipcam INAGRA, società industriale spagnola. In particolare, SNH controlla il:

- a) 65,0% di Sipcam Pacific, commerciale, sede in Australia,
- b) 68,4% di Agromax, commerciale, sede in Argentina,
- c) 50,0% di Sipcam Agro S.A., industriale e commerciale.
- d) 14,1% della Oxon Italia SpA.

La Sipcam SpA controlla inoltre:

- a) il 100% dell Sipcam China Srl, che partecipa al 50% due joint venture commerciali in Cina,
- b) Biosviluppo Srl: società, controllata al 68%, creata per la produzione di energia elettrica da bio masse.

PRINCIPALI AZIONISTI

4.12 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

Socio	n° Azioni	Categoria	Nominale	% Nominale vs Capitale Sociale
OXON Italia SpA	1.323.317,00	Ordinarie	3.969.951,00	39,979%
EMBAFIN S.A.	753.000,00	Ordinarie	2.259.000,00	22,749%
FINSIBYLLA SpA	290.352,00	Ordinarie	871.056,00	8,772%
SIPCAM SpA	180.900,00	Ordinarie	542.700,00	5,465%
Ciocca Paolo	171.595,00	Ordinarie	514.785,00	5,184%
Ciocca Giovanni Maria	145.619,00	Ordinarie	436.857,00	4,399%
Gagliardini Sergio	121.923,00	Ordinarie	365.769,00	3,683%
PHYTEUROP SA	97.960,00	Ordinarie	293.880,00	2,960%
SOCEGO Investments Holding SA	70.232,00	Ordinarie	210.696,00	2,122%
PARFIN Srl	58.152,00	Ordinarie	174.456,00	1,757%
Gagliardini Renato	27.000,00	Ordinarie	81.000,00	0,816%
Gagliardini Paola	26.000,00	Ordinarie	78.000,00	0,785%
Ciocca Francesco	23.978,00	Ordinarie	71.934,00	0,724%
Gagliardini Anna Maria	18.072,00	Ordinarie	54.216,00	0,546%
Dolci Andrea	400,00	Ordinarie	1.200,00	0,012%
Gagliardini Paola	333,33	Ordinarie	1.000,00	0,010%
Cima Guido	333,33	Ordinarie	1.000,00	0,010%
Cima Marco	333,33	Ordinarie	1.000,00	0,010%
Parmeggiani Chiara	200,00	Ordinarie	600,00	0,006%
Parmeggiani Daniela	200,00	Ordinarie	600,00	0,006%
Gagliardini Giorgio	100,00	Ordinarie	300,00	0,003%

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è direttamente o indirettamente sottoposto a direzione e coordinamento

Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

5. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

5.1 Informazioni finanziarie storiche

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

A seguire una rappresentazione sintetica dei principali dati storici tratti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e dall'ultimo bilancio consolidato approvato e alcune considerazioni riprese dalle relative relazioni di gestione:

Sipcam SpA		
	<i>€ (000)</i>	
Descrizione	31/12/2013 <i>(Audited)</i>	31/12/2012 <i>(Audited)</i>
Ricavi netti	40.550	38.966
Ebitda	930	2.227
Ebit	(915)	230
Risultato Netto	1.943	1.749

Descrizione	31/12/2013 <i>(Audited)</i>	31/12/2012 <i>(Audited)</i>
ATTIVO IMMOBILIZZATO	113.760	111.181
CCN	3.111	4.978
FONDI	(2.883)	(3.438)
CIN	113.988	112.721
PFN	48.423	49.099
PN	65.565	63.622

Dopo aver trasferito il ramo d'azienda dell'attività commerciale in Sipcam Italia S.p.A. a fine 2011, l'Emittente patrimonialmente si configura sempre più come holding di partecipazioni pur mantenendo le attività di conto lavorazione presso i siti industriali di Salerano sul Lambro e Lodi ed alcune vendite export principalmente nell'area mediorientale.

Le vendite all'estero dell'anno sono pari complessivamente a 4,5 milioni di Euro, di cui 1,7 milioni di Euro per prodotti agro farmaci e 2,8 milioni di Euro per i fertilizzanti. La marginalità media risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il risultato operativo netto negativo della Società è pari a 0,9 milioni di Euro contro gli 0,2 milioni di Euro positivi dell'anno precedente, risultato che beneficiava di ricavi straordinari dalla Oxon Italia SpA per attività legate ai diritti di vendita di prodotti ed attività di sviluppo per 2,4 milioni di Euro.

Gli oneri finanziari netti sono in aumento e passano da 2,0 milioni di Euro a 2,5 milioni di Euro sia per gli interessi pagati a società del gruppo sia per l'effetto dei cambi valutari.

Il risultato ante imposte è pari ad Euro 1,3 milioni, mentre il risultato netto di esercizio risulta pari a 1,9 milioni di Euro, dopo aver accantonato imposte di competenza per 0,2 milioni,

proventi da consolidato fiscale per 0,4 milioni ed imposte anticipate per Euro 0,4 milioni. Come precedentemente indicato, l'Emittente, oltre che società industriale e commerciale, è anche Holding Company del Gruppo, ed a lei fanno riferimento le società direttamente/indirettamente controllate, i cui effetti si materializzano prima del risultato ante imposte sotto forma di rivalutazione/svalutazione delle società valutate al patrimonio netto. I risultati positivi conseguiti da queste ultime hanno consentito di raggiungere il risultato netto indicato.

Si evidenzia inoltre che i risultati dell'Emittente sono influenzati dalla politica di gestione degli overheads riferibili alle società commerciali direttamente e indirettamente controllate. Per massimizzare il loro sviluppo, l'Emittente ha da tempo adottato la politica di non ribaltare gli oneri sostenuti a livello centrale ma riferibili alle singole società del Gruppo.

La Società ha effettuato nell'anno investimenti per 1,6 milioni di Euro sulle immobilizzazioni materiali, ed inoltre ha effettuato investimenti in beni immateriali per 0,2 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta migliora leggermente passando da 49,0 nel 2012 (di cui 3,2 milioni di Euro di prestito obbligazionario) a 48,5 milioni di Euro (di cui 4,8 milioni di Euro di prestito obbligazionario) a fine 2013.

Nel mese di Novembre è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario per un importo fino a un massimo di 2 milioni di Euro, con scadenza 31/12/2015.

Al 31/12/2013 il prestito sottoscritto è pari a 1,6 milioni di Euro ed è costituito da n. 63 obbligazioni che si aggiunge al prestito obbligazionario preesistente per complessivi 4,8 milioni di Euro.

Sipcam SpA Consolidato		
	<i>€ (000)</i>	
Descrizione	31/12/2013 <i>(Audited)</i>	31/12/2012 <i>(Audited)</i>
Ricavi netti	254.367	243.494
Ebitda	23.583	21.898
Ebit	16.907	15.737
Risultato Netto	1.975	3.272
Descrizione	31/12/2013 <i>(Audited)</i>	31/12/2012 <i>(Audited)</i>
ATTIVO IMMOBILIZZATO	68.802	66.220
CCN	95.908	91.890
FONDI	(5.638)	(5.753)
CIN	159.072	152.357
PFN	80.687	72.384
PN	78.385	79.973

Nell'esercizio 2013, il Gruppo ha realizzato vendite per 254 milioni di Euro verso i 243 milioni di Euro dello scorso anno (+ 4,5%). Il margine operativo netto dell'esercizio è positivo per 16,9 milioni di Euro dopo aver effettuato ammortamenti per 6,7 milioni di Euro, e rispetto al risultato di 15,7 milioni di Euro del 2012 è in leggero aumento.

L'utile netto di esercizio 2013 di gruppo è stato pari a 1,2 milioni di Euro rispetto ai 2,4 milioni di Euro del 2012, dopo aver accantonato imposte di competenza pari a 2,1 milioni di Euro, ed è stato influenzato da perdite su cambi legate alle repentine oscillazioni del dollaro australiano e delle dollaro USA.

L'attivo circolante è rimasto sostanzialmente stabile a fronte di un aumento delle scorte per circa 10,1 milioni di Euro ed una pari diminuzione (9,7 milioni) dei crediti verso clienti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo peggiora di circa 8,4 milioni, soprattutto per l'ingresso nell'area di consolidamento della società Cervignano Energia Società Agricola e del relativo indebitamento a medio lungo termine, ottenuto per la realizzazione degli impianti dedicati alla produzione di energia da biogas.

5.2 Situazione infrannuale “UN-AUDITED” sintetica relativa alla primo trimestre 2014 e indicazioni di Budget 2014

A seguire una rappresentazione sintetica dei principali dati relativi alla situazione UN-AUDITED al primo trimestre del 2014 su base consolidata. La situazione infrannuale proposta prevede anche la comparazione con i dati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente. A seguire si riportano anche i principali dati relativi al budget 2014 (CE e SP) su base consolidata.

<i>€ (000)</i>			
Descrizione	I° TRIM 2013 <i>(Unaudited)</i>	I° TRIM 2014 <i>(Unaudited)</i>	BUDGET 2014 <i>(Unaudited)</i>
Ricavi netti	54.950	61.949	281.762
Ebitda	4.852	7.899	29.492
Ebit	3.179	6.217	22.421

Descrizione	I° TRIM 2013 <i>(Unaudited)</i>	I° TRIM 2014 <i>(Unaudited)</i>	BUDGET 2014 <i>(Unaudited)</i>
ATTIVO IMMOBILIZZATO	78.961	81.561	73.192
CCN	100.333	110.990	107.331
PFN	85.766	95.804	89.612

Lo sviluppo del fatturato annuo nelle società del Gruppo non segue una costante mensile ma è caratterizzato da una periodicità legata ai cicli dell'agricoltura. In particolare, il primo ciclo si chiude tra Giugno e Luglio, ed il secondo in autunno: questo vale per le vendite nell'emisfero boreale (65% vendite complessive anno 2013). Nell'emisfero australe (35% vendite complessive anno 2013) valgono le stesse considerazioni, ma con ciclo invertito. Il fatturato del primo trimestre 2014 è atteso essere su un livello di vendite pari a ca il 22% del Budget, come già avvenuto negli anni precedenti (nel 2013 il fatturato consolidato a Marzo era pari ad € 55 mln ed al 22,6% del fatturato consuntivo annuo).

5.3 Strategia Piano Industriale

L'orientamento strategico dell'azienda, a sostegno del processo di crescita per i prossimi anni, risulta focalizzato sulla creazione di un portafoglio di prodotti agrofarmaci maggiormente differenziato rispetto alla concorrenza, sviluppato sia da principi attivi OXON, sia da nuove molecole giapponesi, sia attraverso la collaborazione con terzi, andando a sostituire quei prodotti che non garantiscono più adeguata remuneratività, tenuto conto anche del lento ciclo monetario che caratterizza la produzione dei prodotti destinati all'agricoltura, fortemente condizionata dalla stagionalità delle coltivazioni. Nel comparto agrofarmaci, innovazione significa anche proporre prodotti in grado di superare le “resistenze” agli agenti patogeni. A fronte dei formulati usciti dal mercato, nuovi ingressi si osservano già tra il 2011 ed il 2014 ed ancora nuove immissioni sono previste per il 2015 (dossier ultimati in attesa di registrazione), con intensificazione dei nuovi ingressi nel triennio 2016-2018.

Questa strategia si stima che consentirà all'Emittente di raggiungere, nel 2017, un fatturato consolidato nell'ordine dei 330-340 mln, con un EBITDA consolidato tra i 40-45 mln ed una PFN consolidata nell'ordine dei 70-75 mln.

Il paragrafo di cui sopra contiene dichiarazioni previsionali basate su ipotesi circa l'andamento futuro dell'Emittente. Tali dichiarazioni sono soggette a rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero far sì che i risultati economici futuri differiscano da quelli espressi in tali dichiarazioni previsionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i fattori che potrebbero causare o contribuire a tali differenze sono in parte argomentati all'art. 3 del presente Documento di Ammissione”.

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
«Sipcam S.p.A. 6,50% 2014 - 2019»
DI NOMINALI EURO 15.000.000,00
CODICE ISIN IT0005054173

Sipcam S.p.A.

Sede legale: via Carroccio, 8 – 20123, Milano (MI)

Codice Fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano: 00777490152

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 9.930.000 i.v.

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “**Regolamento del Prestito**”) e, per quanto qui non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

1. Definizioni

Nel presente Regolamento del Prestito le seguenti espressioni hanno il significato ad esse rispettivamente qui di seguito attribuito:

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 22.

“**Beni**” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali (esclusi i prodotti finiti destinati alla vendita) e immateriali, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni societarie e strumenti finanziari detenuti dalla società stessa, con esclusione dei beni acquistati nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A. (già Cerved Group S.p.A.), con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Core Business**” indica la formulazione di principi attivi, la commercializzazione e distribuzione di prodotti chimici per l’agricoltura, oltre che la produzione e distribuzione di sistemi e prodotti innovativi per la nutrizione delle piante.

“**Data di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 5.

“**Data di Pagamento**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente; restando inteso che la Data di Rimborso Anticipato non potrà cadere prima del decimo Giorno Lavorativo successivo alla data di invio della suddetta Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 6.

“**Data di Valutazione**” indica il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014.

“**Deliberazione di Emissione**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 16.

“**Dichiarazione sui Parametri**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 12.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

5. (+) A) il valore della produzione;
6. (-) B) i costi della produzione;
7. (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in *leasing*, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
8. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), con riferimento esclusivamente alle:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

“**Emittente**” indica Sipcam S.p.A., società costituita nella forma di società per azioni ai sensi del diritto italiano, con sede legale in via Carroccio, 8 – Milano (MI) - 20123, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 00777490152, n. REA MI-343650, capitale sociale pari ad Euro 9.930.000 interamente versato.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette possano influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

“**Evento di Variazione del Tasso**” indica la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determinata da uno scostamento entro massimo il 10% del valore indicato per ciascuno di essi nel paragrafo (viii) dell'Articolo 12.

“**Evento Rilevante**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

“**Gruppo**” indica l'Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

“**Indebitamento Finanziario Netto**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica complessiva di:

3. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:
 - (+) 1 – Obbligazioni;
 - (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
 - (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
 - (+) 4 – Debiti verso banche;
 - (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
 - (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
 - (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
 - (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamento soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

4. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“**Interessi**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7.

“**Interest Coverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto tra:

- (i) l'EBITDA del Gruppo; e
- (ii) gli Oneri Finanziari Netti.

“**Investitori Professionali**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 9.

“**Leverage Ratio**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, il rapporto di leva finanziaria tra:

- (i) l'ammontare dell'Indebitamento Finanziario Netto; e
- (ii) i Mezzi Propri.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato “Extramot”.

“**Mezzi Propri**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 Cod.Civ.:

1. (+) A) del Passivo - Patrimonio Netto;
2. (-) A) dell'Attivo - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti;
3. (-) B.III.4 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra le immobilizzazioni finanziarie);
4. (-) C.III.5 dell'Attivo - Azioni Proprie (tra l'attivo circolante);

e in aggiunta

5. (+) Finanziamenti Soci (in qualsiasi forma) subordinati e postergati.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Obbligazionisti**” ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

“**Oneri Finanziari Netti**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci iscritte nel Conto Economico di cui all'art. 2425 Cod.Civ.:

1. (+) C) 17, interessi e altri oneri finanziari;
2. (+) C) 17 bis, perdite nette su cambi;
3. (-) C) 16 altri proventi finanziari;
4. (+) oneri finanziari derivanti dai contratti di leasing calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS 17 ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

"Operazioni Consentite" indica:

- (i) la Quotazione;
- (ii) la cessione sino al 50% delle azioni della Sipcam Agro SA;
- (iii) la cessione sino al 20% delle azioni della Sipcam Europe;
- (iv) l'acquisizione sino al 10% delle azioni della Sumi Agro Ltd;
- (v) operazioni caratterizzate da investimenti istituzionali nel capitale dell'Emittente che consistono nell'acquisizione temporanea, da parte di un investitore finanziario specializzato, di una quota di partecipazione al capitale dell'Emittente stessa, finalizzata alla realizzazione di un guadagno in conto capitale in un arco temporale medio/lungo (c.d. operazioni di private equity);
- (vi) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione dei Beni (ad esclusione delle partecipazioni relative alle Società Rilevanti) detenuti dall'Emittente, qualora il valore cumulativo di dette operazioni (per l'intera durata del Prestito) sia inferiore ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni) come risultante dal valore a libro del relativo Bene;
- (vii) operazioni di riorganizzazione societaria realizzate tra l'Emittente e altre società del Gruppo (i.e. fusioni, e scissioni, conferimenti e cessioni d'azienda e rami d'azienda infragruppo) a condizione che in esito a tali operazioni risulti comunque rispettato l'impegno di cui al punto (vi) dell'Articolo 12;
- (viii) operazioni di acquisizioni di aziende, società o rami d'azienda il cui enterprise value proquota calcolato (i) singolarmente in relazione alla relativa operazione sia inferiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni) e/o (ii) cumulativamente per l'intera durata del Prestito sia inferiore ad Euro 25.000.000 (venticinquemilioni);
- (ix) acquisizione di Beni, con esclusione di aziende, società o rami d'azienda, il cui prezzo (i) in relazione al singolo Bene sia inferiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni) e/o (ii) cumulativamente per l'intera durata del Prestito sia inferiore ad Euro 25.000.000 (venticinquemilioni);
- (x) operazioni preventivamente comunicate all'Assemblea degli Obbligazionisti, e per le quali l'Assemblea degli Obbligazionisti non abbia adottato una delibera contraria entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione. Nel caso in cui l'Assemblea degli Obbligazionisti abbia, nei termini, deliberato negativamente sull'operazione e l'Emittente proceda comunque nell'effettuarla, gli Obbligazionisti avranno diritto di richiedere il rimborso anticipato del Prestito secondo quanto previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), ma resta inteso che tale evento di rimborso anticipato non costituirà un Evento Rilevante.

"Opzione" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

"Parametri Finanziari" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 12.

"Periodo di Esercizio" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

"Prestito" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 2.

"Quotazione" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 17.

"Rappresentante Comune" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 22.

"Rating" indica il *rating solicited* pubblico attribuito all'Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. in data 30 giugno 2014 ai sensi del Regolamento CE 1060/2009, come successivamente modificato e integrato.

"Regolamento del Mercato ExtraMOT" indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

"Regolamento del Prestito" indica il presente regolamento del Prestito.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 9.

“**Società Rilevanti**” indica Sipcam Agro SA, Sipcam Europe e sue controllate, Sipcam Pacific Pty Ltd.

“**Segmento ExtraMOT PRO**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

“**Socio di Maggioranza**” indica le famiglie Gagliardini e Ciocca.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 7.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**Valore Nominale**” ha il significato attribuito a tale termine nell’Articolo 2.

“**Vincoli Ammessi**” indica, in relazione all’Emittente o ad altra società del Gruppo:

- (i) i Vincoli Esistenti;
- (ii) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
- (iii) i Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore del finanziamento garantito per l’acquisizione del relativo Bene non superi il valore del Bene stesso;
- (iv) i Vincoli concessi dalla società Sipcam Agro SA (con esclusione dei pegni sulle azioni della stessa);
- (v) le fidejussioni e/o garanzie personali a favore o nell’interesse di società del Gruppo;
- (vi) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- (vii) ogni fideiussione rilasciata in favore della società Oxon Italia S.p.A. per un ammontare complessivo che non potrà eccedere Euro 10.000.000 per tutta la durata del Prestito;
- (viii) il pegno costituito sulle azioni della società Sipcam Agro SA, che dovrà comunque essere liberato entro il 31 dicembre 2014;
- (ix) le ipoteche costituite in sostituzione o aggiunta, alle ipoteche esistenti alla Data di Emissione, a condizione che il valore complessivo dei finanziamenti garantiti da dette ipoteche, non ecceda nel corso dell’intera durata del Prestito complessivamente Euro 20.000.000 (ventimilioni).

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente e alle altre società del Gruppo come elencati nell’Allegato 1 del presente Regolamento del Prestito.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito costituito da titoli obbligazionari (il “**Prestito**”) da parte di Sipcam S.p.A..

Il Prestito, per un importo nominale complessivo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) denominato «*Sipcam S.p.A. 6,50% 2014 - 2019*», è costituito da n. 150 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”).

Le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E’ fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

3. Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (gli “**Investitori Professionali**”).

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni stesse a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall’Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

4. Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

5. Data di Emissione e Godimento

Il Prestito è emesso il 30 settembre 2014 (la “**Data di Emissione**”) e ha godimento a partire dal 30 settembre 2014 (la “**Data di Godimento**”).

6. Durata

Il Prestito ha una durata pari a 5 (cinque) anni, sino al 30 settembre 2019 (la “**Data di Scadenza**”), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e nel paragrafo (x) della definizione di Operazioni Consentite.

7. Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (gli “**Interessi**”), calcolati al relativo Tasso di Interesse (come di seguito determinato), dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e nel paragrafo (x) della definizione di Operazioni Consentite.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso fisso annuo nominale lordo pari a:

- (i) in relazione a ciascun periodo di interessi che abbia inizio prima del verificarsi di un qualsiasi Evento di Variazione del Tasso, il 6,50% (il “**Tasso di Interesse Iniziale**”)
- (ii) in relazione a ciascun periodo di interessi che abbia inizio successivamente al verificarsi di un qualsiasi Evento di Variazione del Tasso, il Tasso di Interesse Iniziale ovvero il Tasso di Interesse *post* Ripristino (come di seguito definito), a seconda del caso, rispettivamente maggiorati dell’1,00% e dello 0,50% (il “**Tasso di Interesse *post* Violazione**”), salvo quanto di seguito previsto in caso di ripristino dei Parametri Finanziari.

I Parametri Finanziari saranno calcolati su base annuale entro 10 Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione dei propri bilanci (ciascuna una “**Data di Calcolo**”).

Qualora ad una Data di Calcolo si verifichi un Evento di Variazione del Tasso (la “**Data di Calcolo Rilevante**”) l’Emittente sarà tenuto ad effettuare la Comunicazione di *Step-Up*, in conformità con quanto previsto nel paragrafo (xv) dell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*).

Nel caso in cui i Parametri Finanziari siano ripristinati alla prima Data di Calcolo successiva alla Data di Calcolo Rilevante (la “**Data di Ripristino**”), il Tasso di Interesse applicabile a partire dal periodo di interessi che ha inizio successivamente alla Data di Ripristino e per la restante durata del Prestito sarà il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dello 0,50% (il “**Tasso di Interesse *post* Ripristino**”), salvo il caso in cui non ci sia un successivo mancato rispetto dei Parametri Finanziari.

Qualora ad una qualsiasi Data di Calcolo successiva alla Data di Ripristino si verifichi un nuovo Evento di Variazione del Tasso, l’Emittente sarà tenuto ad effettuare una nuova Comunicazione di *Step-Up* in conseguenza della quale il Tasso di Interesse *post* Ripristino a partire dal periodo di interessi che abbia inizio successivamente al verificarsi del nuovo Evento di Variazione del Tasso, verrà maggiorato dello 0,50%.

Resta inteso che, indipendentemente dal numero di Eventi di Variazione del Tasso che si verifichino durante la vita del Prestito, in nessun caso il Tasso di Interesse applicabile potrà superare il Tasso di Interesse Iniziale maggiorato dell’1,00%.

Resta inteso che (i) in caso di mancato ripristino dei Parametri Finanziari alla Data di Calcolo successiva alla Data di Calcolo Rilevante, ovvero (ii) in caso la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determini uno scostamento superiore al 10% del rispettivo valore, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del Prestito in conformità con quanto previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base trimestrale, il 30 dicembre, il 30 marzo, il 30 giugno ed il 30 settembre di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Pagamento**”), a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 30 dicembre 2014.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare interessi alla prima tra le seguenti date:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) la Data di Rimborso Anticipato, in caso di esercizio da parte degli Obbligazionisti del diritto di rimborso anticipato previsto nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e nel paragrafo (x) della definizione di Operazioni Consentite;

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l’Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell’articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L’importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione per il Tasso di Interesse e sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi sono calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell’anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile 366), secondo la convenzione *Act/Act unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato. Qualora una Data di Pagamento

non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti o lo spostamento delle successive Date di Pagamento.

Per “*periodo di interesse*” si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

L’Emittente, in relazione alle Obbligazioni, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

8. Rimborso

Salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nel successivo Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) e nel paragrafo (x) della definizione di Operazioni Consentite, il Prestito sarà rimborsato alla pari, al 100% del valore nominale, in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

9. Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un “**Evento Rilevante**”:

- (i) **Cambio di controllo:** il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza (diverso da una Quotazione) in conseguenza del quale il Socio di Maggioranza cessi di detenere (direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente) il controllo dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile;
- (ii) **Parametri Finanziari:** (i) il mancato ripristino dei Parametri Finanziari alla Data di Ripristino, ovvero (ii) la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari che determini uno scostamento superiore al 10% del valore dello stesso, in ciascun caso a condizione che tale circostanza permanga per un periodo superiore a 30 (trenta) giorni e entro detto periodo non sia stata adottata dall’Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all’esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;
- (iii) **Dichiarazione sui Parametri:** la mancata pubblicazione sul proprio sito internet della Dichiarazione sui Parametri entro i termini e secondo le modalità previsti nel paragrafo (ix) dell’Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 10 (dieci) giorni e entro detto periodo non sia stata adottata dall’Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all’esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;
- (iv) **Mancato rispetto degli impegni:** la violazione da parte dell’Emittente di uno qualsiasi degli altri obblighi previsti nel successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) (diverso dal rispetto dei Parametri Finanziari), a condizione che tale violazione permanga per un periodo superiore a 30 (trenta) giorni a partire dalla prima tra (i) la data dell’invio da parte dell’Emittente della comunicazione relativa alla violazione del relativo obbligo effettuata ai sensi del paragrafo (xiv) del successivo Articolo 12 (*Impegni dell’Emittente*) e (ii) la data in cui gli Obbligazionisti vengano a conoscenza della violazione da parte dell’Emittente del relativo obbligo, ed entro detto periodo non sia stata adottata dall’Assemblea degli Obbligazionisti una delibera con la quale gli stessi rinuncino all’esercizio della facoltà di rimborso anticipato e approvino un rimedio alternativo al rimborso anticipato;
- (v) **Mancato pagamento:** il mancato pagamento da parte dell’Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni;

- (vi) **Procedure concorsuali e crisi dell’Emittente:** (a) la presentazione nei confronti dell’Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all’Emittente stessa, ai sensi dell’articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”), ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all’Emittente stessa, e/o l’avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all’Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile; o (b) il venire meno della continuità aziendale dell’Emittente; o (c) il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2484 del Codice Civile e che non sia stata rimediata (ove suscettibile di rimedio) nei termini di legge; o (d) il deposito da parte dell’Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare; o (e) la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare; o (f) ovvero l’avvio da parte dell’Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all’articolo 182-bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori.
- (vii) **Liquidazione:** l’adozione di una delibera da parte dell’organo competente dell’Emittente con la quale si approvi:
- a) la messa in liquidazione dell’Emittente stessa; ovvero
 - b) la cessazione di tutta l’attività dell’Emittente; ovvero
 - c) la cessazione di una parte sostanziale dell’attività dell’Emittente.
- (viii) **Protesti di assegni o cambiari:** l’elevazione nei confronti dell’Emittente di protesti cambiari e/o protesti di assegni.
- (ix) **Iscrizioni e trascrizioni:** l’iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli a condizione che l’importo di tali iscrizioni o trascrizioni sia superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00), salvo il caso in cui l’Emittente (i) abbia prontamente contestato, impugnato o opposto, secondo la relativa procedura applicabile, il titolo esecutivo sul quale è fondata l’iscrizione della relativa ipoteca giudiziale o della trascrizione pregiudizievole e (ii) abbia accantonato prontamente un importo equivalente al valore dell’ipoteca giudiziale iscritta o della trascrizione pregiudizievole.
- (x) **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell’Emittente ai sensi dell’articolo 1977 del Codice Civile.
- (xi) **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell’Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (xii) **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi rilevanti dell’Emittente ai sensi del regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile.
- (xiii) **Delisting:** l’adozione di un atto o un provvedimento la cui conseguenza sia l’esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.
- (xiv) **Cross default dell’Emittente:** il verificarsi di un inadempimento da parte dell’Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dal Prestito) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell’Emittente, a condizione che l’importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 500.000,00.
- (xv) **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo.
- (xvi) **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell’Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno.

- (xvii) **Mancata Certificazione Documenti Contabili:** la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.

Attestazione dell'Evento Rilevante

L'attestazione del verificarsi di un Evento Rilevante potrà avvenire esclusivamente mediante delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti convocata a norma di legge.

Qualora l'Assemblea degli Obbligazionisti attesti il verificarsi di un Evento Rilevante, la stessa avrà il diritto di deliberare:

- (a) l'invio all'Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato (come di seguito definita) secondo i termini previsti nel successivo paragrafo (la "**Delibera di Rimborso Anticipato**"); ovvero
- (b) la rinuncia al rimborso anticipato delle Obbligazioni; ovvero
- (c) la rinuncia al rimborso anticipato delle Obbligazioni condizionatamente all'accettazione da parte dell'Emittente di specifiche modifiche al Regolamento del Prestito.

Al verificarsi di un Evento Rilevante e comunque previa Delibera di Rimborso Anticipato, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all'Emittente, tramite il Rappresentante Comune, il rimborso anticipato delle Obbligazioni. La richiesta di rimborso anticipato dovrà (i) essere formulata per iscritto ed inviata all'Emittente a mezzo PEC all'indirizzo sipcampa@legalmail.it almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato e (ii) contenere (a) l'indicazione specifica e motivata dell'evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito nonché (b) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato (la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, tutte le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni, con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati, saranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato. Il Prestito sarà rimborsato comunque al 100% del valore nominale dello stesso.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della Richiesta di Rimborso Anticipato all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo 9 avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato in relazione alle Obbligazioni fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

10. Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società, senza pregiudizio per quanto previsto al successivo

Articolo 17 (*Opzione*). Resta in ogni caso inteso che l'Opzione non comporta la qualificazione delle Obbligazioni come obbligazioni convertibili in azioni ai sensi dell'articolo 2420-*bis* del Codice Civile.

11. Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) (a) comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi modifica del proprio oggetto sociale e (b) non modificare il proprio oggetto sociale in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente stessa;
- (ii) (a) distribuire riserve disponibili per un ammontare non superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per tutta la durata del Prestito e (b) distribuire gli utili di esercizio (i) nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia inferiore a 2,0, (ii) nel limite massimo del 65% (sessantacinque per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia ricompreso tra 2,0 e 3,0, (iii) nel limite massimo del 50% (cinquanta per cento) degli utili annuali conseguiti e distribuibili a condizione che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia ricompreso tra 3,0 e 4,0 ed in ogni caso sopra previsto, subordinatamente alla circostanza per cui, alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni; restando inteso che, qualora il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA sia superiore a 4,0 nessuna distribuzione sarà ammessa;
- (iii) senza pregiudizio per quanto previsto al successivo punto (v), ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di trasformazione societaria, di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende, di società, di Beni o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione;
- (iv) ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, concedere in locazione, trasferire o altrimenti disporre di alcuno dei propri Beni;
- (v) non procedere alla costituzione di uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis del codice civile;
- (vi) mantenere, rispetto alla Data di Emissione, una partecipazione di controllo, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, nelle Società Rilevanti e mantenere il co-controllo almeno al 50% di Sipcam Agro SA;
- (vii) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- (viii) far sì che i seguenti parametri finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Valutazione (i "Parametri Finanziari"):
 - (a) *Interest Coverage Ratio* del Gruppo: pari o superiore a 1,4;
 - (b) *Leverage Ratio* del Gruppo: pari o inferiore a 1,6; e
 - (c) il rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA relativi al Gruppo: pari o inferiore a 5,2,

restando inteso che, ai sensi del presente paragrafo (viii) si verificherà un inadempimento e gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del Prestito in conformità con quanto previsto nel precedente Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) esclusivamente (i) in caso di mancato ripristino dei Parametri Finanziari alla Data di Ripristino, ovvero (ii) in caso la variazione di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari determini uno scostamento superiore al 10% del valore dello stesso;

- (ix) ai fini dell'obbligo di cui al punto (viii) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 10 Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione dei propri bilanci ai sensi del successivo paragrafo (xi), una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Valutazione dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza (“**Dichiarazione sui Parametri**”);
- (x) non costituire, né permettere la creazione di alcun Vincolo, ad eccezione dei Vincoli Ammessi, e fare quanto ragionevolmente necessario, nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessuna società del Gruppo (diversa dall'Emittente) costituisca o permetta la creazione di alcun Vincolo sui propri Beni, ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (xi) pubblicare sul proprio sito internet, entro la Data di Emissione, i bilanci di esercizio e (ove presenti) i bilanci consolidati relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, nonché sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del suddetto decreto legislativo e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (xii) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, copia delle relazioni infrannuali (ove redatte), sia su base individuale che consolidata;
- (xiii) fornire tutte le informazioni e i documenti necessari, nonché prestare la massima collaborazione possibile e fare tutto quanto necessario (ivi incluso permettere a Cerved di effettuare visite in azienda), al fine di consentire a Cerved di effettuare il monitoraggio su base annuale del *rating* attribuito all'Emittente prima della Data di Emissione, fino alla data in cui le Obbligazioni siano state interamente rimborsate;
- (xiv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito e/o di qualsiasi Evento Rilevante;
- (xv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti, nel rispetto degli obblighi informativi di Borsa Italiana, qualsiasi Evento di Variazione del Tasso, in ogni caso prima dell'inizio del periodo di interessi a partire dal quale il Tasso di Interesse *post* Violazione sarà applicabile (tale comunicazione, la “**Comunicazione di Step-Up**”);
- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che detti procedimenti possano causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xviii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xix) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;

- (xxi) provvedere, entro il 31 dicembre 2014, alla liberazione dei pegni costituiti sulle azioni della Sipcam Agro SA;
- (xxii) pubblicare sul sito internet dell'Emittente entro la Data di Emissione la nota di *rating* rilasciata all'Emittente stessa da Cerved, come di volta in volta aggiornata da Cerved medesima.

13. Parametri Finanziari

13.1. Violazione dei Parametri Finanziari

Qualora l'Emittente ritenga, sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato alla relativa Data di Valutazione, ne darà pronta comunicazione agli Obbligazionisti (tramite la pubblicazione della Dichiarazione sui Parametri), i quali, eccetto il caso in cui tale violazione costituisca un Evento di Variazione del Tasso, avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Qualora invece l'Emittente ritenga che uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato alla Data di Valutazione, e tale violazione costituisca un Evento di Variazione del Tasso, ne darà pronta comunicazione agli Obbligazionisti mediante la Comunicazione di *Step-Up*.

Qualora gli Obbligazionisti, tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica ritengano sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale, che (i) uno qualsiasi dei Parametri Finanziari sia stato violato e tale violazione non costituisca Evento di Variazione del Tasso, bensì un Evento Rilevante, ovvero (ii) nel caso di Evento di Variazione del Tasso l'Emittente non abbia provveduto ad effettuare la Comunicazione di *Step-Up*, ovvero la variazione del Tasso di Interesse indicata nella Comunicazione di *Step-Up* effettuata dall'Emittente non sia corretta, il Rappresentante Comune ovvero gli Obbligazionisti ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC all'indirizzo sipcamspa@legalmail.it, e nel caso sub (i) avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni secondo le modalità di cui all'Articolo 9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), a meno che l'Emittente entro i successivi 5 Giorni Lavorativi contesti per iscritto detta violazione, ovvero nel caso sub (ii) l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente alla Comunicazione di *Step-Up* e alla variazione del Tasso di Interesse, a meno che l'Emittente stessa, entro i successivi 5 (cinque) Giorni Lavorativi, non contesti per iscritto la violazione indicata dal Rappresentante Comune ovvero dagli Obbligazionisti.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che, in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente della suddetta variazione, l'invio della comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari e/o la valutazione della variazione del Tasso di Interesse (a seconda del caso) sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune ovvero degli Obbligazionisti) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune ovvero dagli Obbligazionisti e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente del Tribunale di Vicenza. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Vicenza.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente, restando inteso che l'Emittente accetta sin d'ora di sostenere detti costi, nel caso in cui la stessa risulti soccombente, fino ad un importo massimo pari ad Euro 50.000.

La decisione del collegio arbitrale potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune ovvero gli Obbligazionisti ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola

arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

Resta inteso che in caso di lodo favorevole agli Obbligazionisti, (i) qualora venga accertata la sussistenza di un Evento di Variazione del Tasso, il Tasso di Interesse *post* Violazione previsto in conseguenza della violazione dei Parametri Finanziari si riterrà applicabile a partire dal periodo di interessi che ha inizio successivamente al verificarsi di detta violazione, come accertata dal collegio arbitrale ovvero (ii) qualora venga accertata una violazione dei Parametri Finanziari che non costituisca un Evento di Variazione del Tasso, bensì un Evento Rilevante, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni.

Resta inteso che la medesima procedura si applicherà *mutatis mutandis* altresì in caso di accertamento di mancata violazione dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente e conseguente conferma dell'applicazione del Tasso di Interesse Iniziale, come eventualmente modificato in conformità con quanto previsto nel precedente Articolo 7 (*Interessi*).

14. Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

15. Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

16. Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni e l'ammissione delle stesse alla negoziazione sul Segmento ExtraMOT PRO è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 28 luglio 2014 (la "**Deliberazione di Emissione**"). In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

17. Opzione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si impegna a sottoporre all'Assemblea Straordinaria dei soci, che fosse eventualmente convocata per deliberare in merito alla quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero su un mercato non regolamentato, (inclusi sistemi multilaterali di negoziazione quale il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana) (la "**Quotazione**"), l'attribuzione agli Obbligazionisti di un diritto di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente per un ammontare complessivo pari al 10% (dieci per cento) rispetto al numero di azioni offerte in sottoscrizione in sede di collocamento finalizzato alla Quotazione (l'**Opzione**”).

L'Opzione verrà ad esistenza per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente con la quale vengano deliberati: (i) la Quotazione e (ii) l'aumento di capitale a servizio dell'Opzione, e verrà assegnata ai soggetti che alla data della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente saranno individuati quali Obbligazionisti. Resta pertanto inteso che qualora il Prestito venisse rimborsato integralmente ad una data precedente l'adozione della suddetta delibera, l'Opzione non verrà ad esistenza.

L'Opzione, una volta venuta ad esistenza, potrà essere liberamente trasferita da ciascun Obbligazionista, separatamente dalle proprie Obbligazioni, ad altri Obbligazionisti (di seguito, i soggetti che di volta in volta saranno titolari dell'Opzione, congiuntamente, i "**Portatori dell'Opzione**") nei limiti e secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea dei Soci. Del trasferimento dell'Opzione dovrà essere data pronta comunicazione all'Emittente mediante PEC all'indirizzo sipcamspa@legalmail.it.

L'Emittente si impegna a comunicare prontamente agli Obbligazionisti qualsiasi variazione della PEC sopra indicata, restando inteso che in caso di mancata comunicazione da parte dell'Emittente l'invio della suddetta comunicazione all'indirizzo sopra indicato sarà da considerarsi valido ed efficace a tutti gli effetti.

Di seguito le principali modalità e termini di esercizio dell'Opzione:

- (i) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione nel periodo che verrà definito (contestualmente o successivamente alla concessione dell'Opzione stessa) dall'Assemblea dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea (il "**Periodo di Esercizio**"), restando inteso che il Periodo di Esercizio non potrà avere durata inferiore (in termini di Giorni Lavorativi) al periodo di collocamento delle azioni previsto nel contesto della Quotazione;
- (ii) le azioni sottoscritte durante il Periodo di Esercizio in virtù dell'esercizio dell'Opzione (l' "**Esercizio dell'Opzione**"), unitamente alle azioni collocate mediante offerta pubblica ovvero collocamento istituzionale nel contesto della Quotazione (l' "**Offerta Pubblica**", unitamente all'Esercizio dell'Opzione, l' "**Offerta Globale**") verranno ammesse a negoziazione sul mercato azionario prescelto per la Quotazione in base alla normativa regolamentare ad esso applicabile;
- (iii) l'Opzione potrà essere esercitata da ciascun Portatore dell'Opzione durante il Periodo di Esercizio secondo le modalità previste nella delibera dell'Assemblea Straordinaria relativa alla Quotazione ovvero deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea dei Soci; resta inteso che gli effetti dell'esercizio dell'Opzione saranno sospensivamente condizionati alla Quotazione;
- (iv) il prezzo di sottoscrizione dell'Esercizio dell'Opzione sarà pari al prezzo di quotazione fissato in relazione all'Offerta Pubblica meno il 10% (dieci per cento) e dovrà essere versato nei termini previsti dall'Assemblea dei Soci, ovvero dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente su delega dell'Assemblea, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti;
- (v) la comunicazione di esercizio dell'Opzione dovrà essere presentata, a pena di decadenza, da ciascun Portatore dell'Opzione che intenda avvalersi dell'Opzione entro la scadenza del Periodo di Esercizio; pertanto, in caso di mancato invio della suddetta comunicazione entro il Periodo di Esercizio l'Opzione perderà efficacia;
- (vi) l'Opzione verrà concessa agli Obbligazionisti senza il pagamento di alcun corrispettivo monetario.

18. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 24 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente paragrafo, le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente previa delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

19. Termine di prescrizione e decadenza

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

20. Regime fiscale

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

21. Riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente

L'Emittente potrebbe procedere a riacquistare sul mercato, in tutto o in parte, le Obbligazioni sulla base di transazioni bilaterali con gli Obbligazionisti che avranno la facoltà (ma non l'obbligo) di vendere le proprie Obbligazioni. In tal caso l'Emittente avrà la facoltà di cancellare le Obbligazioni riacquistate.

22. Assemblea degli Obbligazionisti

Gli Obbligazionisti per la tutela degli interessi comuni possono riunirsi in un'assemblea (la "Assemblea degli Obbligazionisti").

I costi relativi alle riunioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente soltanto nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile in materia di assemblea degli obbligazionisti.

L'Assemblea degli Obbligazionisti delibera, *inter alia*, sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune (il "Rappresentante Comune").

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento del Rappresentante Comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

23. Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Vicenza.

24. Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo <http://www.sipcam-oxon.com> e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Allegato 1
Vincoli Esistenti

Gruppo Sipcam - Garanzie Reali in essere al 1 Luglio 2014

Società	Ipoteche	Pegni	Privilegi	Fidejussioni	Note	Relazione
Agromax (Argentina)	-	-	-	-		
Sipcam Portugal	-	-	-	-		
Sipcam SPA	39,440,000			4,000,000	in favore Banca Iccrea per finanz. Oxon Italia	Terzo
				3,075,000	in favore MPS per finanz. Serravalle Energia (Biosviluppo)	Intercompany
				1,000,000	in favore Banca Pop. Intra per finanz. Oxon Italia	Terzo
				6,520,000	in favore Banca Pop. Bari per finanz. Mantova Energia (Biosviluppo)	Intercompany
				1,500,000	in favore Banca Pop. Bari per finanz. Oxon Italia	Terzo
				318,000	in favore BCC Sesto per finanz. Oxon Italia	Terzo
				105,000	in favore BCC Laudense per finanz. Oxon Italia	Terzo
				4,166,000	a garanzia pag. tributi e per fidejussione per imborso IVA (€ 3.357.000)	Terzo
				6,070,000	in favore Pop. Bari per finanz. Mantova Energia (Biosviluppo)	Intercompany
				24,434,000	In favore di banche diverse per Sipcam Italia	Intercompany
				60,000	Lettere di patronage in favore della Ital-Agro	Intercompany
				1,000	in favore di UTIF per titoli della società in deposito	Terzo
				1,102,000	Lettere di patronage in favore della Agromax (controllore di US\$ 1.500.000)	Intercompany
Totale Sipcam SpA	39,440,000	-	-	52,351,000		
Sipcam Australia	-	-	-	-	Privilegio su magazzino (senza indicazione del valore) n° 1620849 a seconda dell'esposizione. Variabile nel tempo in linea con il business.	
Sipcam Iberia	-	-	-	500,000	Garanzia in favore delle banca ESPIRITO nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				750,000	Garanzia in favore delle banca IBERCAJA nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				600,000	Garanzia in favore delle banca POPULAR nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,000,000	Garanzia in favore delle banca POPULAR (PRESTAMO A C/P) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,100,000	Garanzia in favore delle banca POPULAR (PRESTAMO ICO) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				600,000	Garanzia in favore delle banca DEUTSCHE nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,500,000	Garanzia in favore delle banca BANKIA nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,000,000	Garanzia in favore delle banca CAIXAGERAL nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				400,000	Garanzia in favore delle banca KUTXABANK nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,300,000	Garanzia in favore delle banca CAJAMAR nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,500,000	Garanzia in favore delle banca BANESTO nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				500,000	Garanzia in favore delle banca BANESTO (2) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				566,000	Garanzia in favore delle banca BANESTO (PRESTAMOS BEI) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				700,000	Garanzia in favore delle banca BANESTO (PRESTAMO ICO) nell'interesse della INAGRA	Intercompany
				1,100,000	Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della INAGRA	Intercompany
Totale Sipcam Iberia	-	-	-	13,116,000		
Sipcam Inagra	-	-	-	500,000	Garanzia in favore delle banca ESPIRITO nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				550,000	Garanzia in favore delle banca IBERCAJA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				600,000	Garanzia in favore delle banca LA CAIXA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1,250,000	Garanzia in favore delle banca BBVA nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				1,800,000	Garanzia in favore delle banca POPULAR nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany
				550,000	Garanzia in favore delle banca DEUTSCHE nell'interesse della SIPCAM IBERIA	Intercompany

					Garanzia in favore delle banca BANKIA nell'interesse della SIPCAM	
1,500,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca BANCA MARCH nell'interesse della	
1,500,000					SIPCAM IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca CAIXAGERAL nell'interesse della SIPCAM	
1,000,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca CAIXA POPULAR nell'interesse della	
600,000					SIPCAM IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca KUTXABANK nell'interesse della SIPCAM	
800,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca CAJAMAR nell'interesse della SIPCAM	
1,200,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca BANESTO nell'interesse della SIPCAM	
1,500,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca SABADELL nell'interesse della SIPCAM	
900,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della SIPCAM	
2,000,000					IBERIA	Intercompany
					Garanzia in favore di terzi (verrà emessa a breve)	Intercompany
100,000					Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della SIPCAM	Intercompany
					PORTUGAL	Intercompany
150,000					Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della SIPCAM	Intercompany
					PORTUGAL	Intercompany
250,000					Garanzia in favore delle banca POPULAR nell'interesse della Sipcarn	
320,000					Jiardin	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca SABADELL nell'interesse della Sipcarn	
100,000					Jiardin	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca B.B.V.A. nell'interesse della Sipcarn	
60,000					Jiardin	Intercompany
					Garanzia in favore delle banca BANKINTER nell'interesse della Sipcarn	
200,000					Jiardin	Intercompany
Totale INAGRA	-	-	-	17,430,000		
Biosviluppo	-	-	-	-		
Sipcam UK	-	-	-	315,000	Privilegio su assets e WC (senza indicazione del valore) a seconda dell'esposizione. Variabile nel tempo in linea con il business (controvalore di £ 250,000)	Terzo
Sipcam Hellas	-	-	-	-		
Sipcam Italia	-	-	-	2,000,000	in favore Banca Iccrea per finanz. Sipcam SpA	Intercompany
				150,000	a garanzia pagamento tributi	Terzo
Totale Sipcam Italia	-	-	-	2,150,000		
Sipcam UPL (Vaolri in Euro)	3,730,240		22,999,680		Ipoteca su fixed assets (controvalore 11.657.000 Real) e Crediti Commerciali a garanzia di loans (controvalore di 71.874.000 Real)	Terzo
			810,560		Depositi bancari vincolati (controvalore di 2.533.000 Real)	Terzo
Totale Sipcam UPL	3,730,240	-	23,810,240	-		Terzo
Totale generale	43,170,240	-	23,810,240	85,362,000		152,342,480

7. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

7.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

7.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

7.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

8. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

8.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una

dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "**Fondi**").

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014) sul risultato della gestione.

8.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Portatore che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "*regime del risparmio amministrato*"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11% (elevata all'11,5% per l'anno 2014).

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

8.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006,

convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

8.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

8.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

9. RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle relative Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il relativo Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "**Paesi Esclusi**"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

ALLEGATO I

Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione

ALLEGATO II

**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa
certificazione**